

«Gli albanesi non verranno» In bus fino a palazzo Chigi per avere dal governo ancora un'altra conferma

È finita così una settimana di cortei e blocchi stradali A mezzogiorno la «notizia» In arrivo solo 20 profughi

Per la gente di Tarquinia ieri è stato l'ultimo giorno di protesta contro gli arrivi degli albanesi



# Tarquinia scende dalle barricate

Arrivati fino a Roma con i loro rappresentanti politici, sindaco sempre in testa, gli abitanti di Tarquinia hanno proseguito la loro protesta sotto palazzo Chigi, in attesa del risultato della conferenza Stato-Regioni. Infine, all'annuncio che i 2.650 albanesi non arrivano più, grandi applausi. Vale solo il vecchio piano: a Tarquinia vanno venti profughi. Come già annunciato fin da venerdì mattina.

ALESSANDRA BADUEL

Giacca, cravatta e camicia fresca di stiro, Giovanni Chiatto, il sindaco di Tarquinia, annuncia la «vittoria» al cento suoi concittadini che lo aspettano sotto palazzo Chigi. È fatta. Il governo ha deciso che vale solo il primo piano. È il mezzogiorno di ieri. Dopo quasi una settimana di prote-

faloni in testa. Ed ora, finalmente, il primo cittadino si decide a confermare quello che già da venerdì mattina era stato assicurato: che gli albanesi non verranno più, né nel campo militare a 10 chilometri dalla cittadina né altrove nel circondario. Ora ascolta tutti il dc Chiatto, il senatore socialista Roberto Meraviglia, il consigliere regionale pds Luigi Daga, e l'onorevole Trabacchini dello stesso partito, che già un quarto d'ora prima era sceso in piazza Colonna per dare notizie e parlare di «importante vittoria sia per Tarquinia che per gli albanesi, salvati così dai campi di concentramento in cui volevano metterli». Ed aveva anche aggiunto che la redistribuzione degli albanesi accampati in

tonina, dietro gli striscioni «Tarquinia non ci sta» e «No ai campi di concentramento per gli albanesi». Dietro quegli stessi striscioni, il sindaco e gli altri politici avevano già sfilato venerdì, andando a bloccare l'Aurelia, che lunedì, invadendo la stazione ferroviaria per più di un'ora. I nuovi slogan di ieri erano altri, «Tarquinia ai tarquinesi, Tirana agli albanesi». E anche: «Albanesi o Tarquinesi? Questo è il problema». Insieme ai cartelli, sventolava anche un tricolore. «Oggi albanesi, e poi...» ricordava un'altra scritta. «Ora concludiamo la nostra protesta come si è svolta, in maniera civile. Abbiamo ottenuto quello che volevamo», il sindaco, soddisfatto, rimanda tutti a casa. «È adesso quanti

ne verranno, allora?» chiede una voce. «Venti, come avevamo stabilito nel primo piano», risponde il sindaco. «Sono troppi, non ne deve venire nemmeno uno!» urla un gruppetto. Ma sono pochi. La maggior parte della gente è contenta e fiera. Sicura, soprattutto, di aver fatto tutto in piena legalità. Venerdì l'Aurelia è stata bloccata per un'ora, lunedì la ferrovia è rimasta ferma anche più a lungo, con il traffico tra Civitavecchia e Grosseto interrotto, quattro rapidi devianti, pullman sostituiti per i passeggeri. Ma chi si è steso sui binari, l'ha fatto sotto gli occhi del suo sindaco. Ieri anche il presidente della Regione, Rodolfo Gigli, ha sottolineato con soddisfazione che con la decisione adottata, il governo ha tenuto conto delle

legittime esigenze della cittadinanza. A Rieti, intanto, sempre ieri arrivavano 170 profughi da Matera. Molti giovani ed intere famiglie. C'è anche un bambino di cinque mesi. Tutti i comuni della provincia ne hanno ospitato una parte. Nel casolare di Tarquinia, 7 sono andati a Cittaducale, 5 a Magliano Sabina, 12 a Borgorose, 12 ad Amatrice, 2 a Montenero e via dividendolo, cercando di tenere insieme i nuclei familiari. Tutti sono stati forniti di tesserino del lavoro e visto di soggiorno. E Tarquinia, ora, attende i «suoi» venti profughi. Sulla strada che arriva da Roma, c'è una scritta. Dice «via gli albanesi». Senza specificare la cifra.

## Corsi professionali nel Lazio Scioperano i precari Snals Scrutini e esami a rischio «Vogliamo essere assunti»

I partecipanti ai corsi di formazione professionale gestiti dalla Regione in convenzione con i comuni del Lazio rischiavano di non essere ammessi alla prova finale del loro anno di frequenza o di stringere in mano l'agognato diploma. E in corso infatti già da due giorni e dovrebbe concludersi oggi uno sciopero dei docenti aderenti al sindacato autonomo Snals, che sta causando il blocco degli scrutini e degli esami in tutti i comuni del Lazio. Alla protesta ha aderito più del 90% dei lavoratori. Chiedono un incontro con gli assessori regionali al Personale e alla Formazione professionale. Si tratta di circa 300 docenti, per adesso incaricati annualmente dai comuni di svolgere i corsi di formazione professionale, che attendono da 10 anni una sistemazione più stabile, e di altri lavoratori precari che hanno un rapporto diretto con la Regione. Tutti chiedono di essere assunti come dipendenti regionali. «Un

Oggi il tema in tutte le superiori. Il provveditore: «Le commissioni sono pronte»

## Prova scritta per 50 mila quasi-maturi E tra i docenti quest'anno meno defezioni

Per quarantottomila studenti iniziano oggi gli esami di maturità. L'appuntamento è con il tema d'italiano. Tre tracce comuni a tutti gli indirizzi, più un'altra specifica per i diversi diplomi. Le buste sigillate con titoli scelti dagli esperti del ministero, verranno aperte questa mattina alle 8.30. Il Provveditore: «Nessun problema per le defezioni di presidenti e commissari. Abbiamo pronte le nuove nomine».

ANNA TARQUINI

È tutto pronto. Le commissioni sono insediate, le buste sigillate, i temi, chiuse nelle cassette dei diversi istituti, verranno aperte alle 8.30. Cominciano gli esami di maturità. Questa mattina, circa cinquantamila studenti affronteranno la prima prova scritta. Avranno sei ore di tempo per svolgere il tema e potranno scegliere tra le quattro tracce proposte dal ministero. Contrariamente a quanto si è temuto nei giorni scorsi sui disagi causati dalle defezioni

tecniche come si temeva. I dati forniti dall'ufficio stampa di via Flaminia rivelano, anzi, un leggero calo nelle defezioni rispetto a quelle registrate lo scorso anno. Alle 13 di ieri il 12% dei presidenti e il 26% dei commissari d'esame aveva rinunciato, contro il 19,10% di presidenti e il 32,15% di commissari che avevano declinato l'incarico nella mattina del 29/5. Tradotto in cifre significa, che 80 commissioni su 664 ieri non erano state ancora insediate: 867 professori dei 3330 nominati dal Provveditore non si erano presentati all'appello. Il Provveditore agli studi, Pasquale Caputo, ha annunciato che le defezioni non provocheranno impedimenti nel regolare svolgimento degli esami. «Tutte le commissioni - ha dichiarato ieri - sono già in grado di funzionare: stiamo coprendo tutti i buchi che si sono aperti e continueremo fino a tarda notte. Qualche polemica si è inve-

ce sollevata circa la decisione, annunciata da un'ordinanza ministeriale, che obbliga gli insegnanti a svolgere almeno 6 colloqui orali al giorno. La regola, per chi non lo sapesse, voleva fino ad ora un massimo di 5 interrogazioni al giorno, circa un'ora per ciascuno studente. Con il nuovo provvedimento ministeriale, l'indagine sulla preparazione dei candidati sarebbe ridotta a poco più di mezzo'ora, un tempo insufficiente, a detta di molti, per dare una corretta valutazione della preparazione raggiunta. Sono 48.533 gli studenti che questa mattina si presenteranno agli esami. Si comincia dunque con il tema: tre tracce comuni a tutti gli indirizzi più un'altra specifica per i diversi tipi di diploma. 5.120 studenti per la maturità classica, 7.862 scientifica, 1.941 magistrale, 1.122 linguistica. Sono 6.055 quelli che hanno scelto un indirizzo artistico, 9.114 per l'indirizzo sperimentale, 21.132 l'indirizzo tecnico. Lo scorso anno, venne promosso il 91,45% dei candidati. Domani, ancora una prova scritta: per il secondo anno consecutivo gli studenti del liceo classico dovranno tradurre una versione di greco; matematica per lo scientifico e per gli istituti magistrali, ragioneria per gli istituti tecnici commerciali, mentre per gli studenti che frequentano il liceo sperimentale ci saranno prove diverse a seconda dell'indirizzo scelto dopo il biennio. La prossima settimana (giusto il tempo per i professori di correggere i compiti) inizieranno i colloqui. Due le materie: una scelta dal candidato, l'altra scelta dalla commissione. Sempre oggi ultima prova scritta per gli studenti delle scuole medie. I ragazzi dovranno risolvere un problema di matematica. Gli orali inizieranno anche per loro la prossima settimana e dovranno terminare entro il 29 giugno.

## Incidenti record per le 2 ruote Motorini troppo pericolosi Il Comune rilancia la campagna di repressione

È agile, inquina poco, non ingombra. Ma in quanto a sicurezza lascia un po' a desiderare. La colpa, sia chiaro, non è del motorino, ma di chi lo guida. Di quegli spericolati che a cavallo delle due ruote non esitano ad infrangere sistematicamente ogni norma del codice della strada. A sostegno di questa tesi, l'assessore comunale alla polizia municipale, Piero Meloni, ha presentato i dati di una recente indagine statistica: su 2.232 incidenti stradali rilevati nell'arco di sei mesi, 440 hanno coinvolto giovani «ciclomotoristi», circa il 20 per cento del totale. Inoltre, negli incidenti d'auto il rapporto con gli infortunati è del 30 per cento, mentre in quelli con il motorino il rapporto sale al 50 per cento. «È perciò necessario rilanciare in tutto il territorio comunale la campagna "motorino sicuro"», ha annunciato l'assessore Meloni durante un incontro con i comandanti dei gruppi circoscrizionali dei vigili urbani. «L'impegno che avevamo assunto la scorsa estate aveva dato risultati significativi. Ma poi, con l'avvio della nuova stagione, la curva degli inci-

## Identificato il cadavere «Sì, questo è mio fratello» Era un teologo colombiano l'uomo ucciso all'Eur

La sorella lo ha riconosciuto. Il cadavere sfigurato dalle coltellate, trovato il 4 maggio scorso in una strada dell'Eur, è di un ex seminarista colombiano: Jairo Hincapié Ochoa, trent'anni, laureato in teologia all'Università Gregoriana. Olga, sua sorella, è arrivata lunedì a Roma da Perugia, dove si trova per ragioni di studio. A chiamarla è stata la polizia, che ha visto confermare la propria ipotesi sull'identità della vittima. Ancora oscuro invece il movente dell'omicidio, le ragioni che hanno portato una o più persone a colpire con quattro coltellate l'ex seminarista. Il via Romolo Mussi, sotto il Palazzo della Civiltà del Lavoro, dove è stato trovato il cadavere, di notte è frequentato da prostitute, transessuali e spacciatori d'eroina. Ora gli inquirenti si chiedono perché Jairo Hincapié si trovasse lì quella notte. Le notizie raccolte dagli investigatori presso chi lo conosceva e i racconti della sorella danno l'immagine di un giovane che spesso era a contatto



Jairo Hincapié Ochoa

## Convegno sui servizi sanitari I consulenti dimenticati «Li conosce una donna su 7 mancano soldi e spazi»

Sono 242 i consulenti familiari nel Lazio con orari che spesso non rispondono alle esigenze delle donne (studentesse, lavoratrici, casalinghe), così come i tempi di prenotazione. Operatori spesso precari e non motivati da riconoscimenti professionali. I mali delle strutture pubbliche della regione sono emersi nel corso dell'incontro-convegno sulla Centralità del consultorio, promosso dal Coordinamento nazionale donne per i consulenti, che si è svolto ieri presso la Casa della cultura di via Arenula. Il 1989 ha registrato un'utenza di 263.255 persone: 169.524 donne, 10.412 uomini. In media un cittadino su 19 usa il consultorio e una donna (di età compresa tra i 15 e i 49 anni) su 7 ne è frequentatrice assidua. Diminuisce la percentuale degli aborti che passa dal 20% del 1983 al 14% nel 1989. Mentre il numero dei certificati rilasciati dalle strutture pubbliche per l'interruzione volontaria di gravidanza (ivg) raggiunge il 45%. Il 26% della popolazione ha rivolto

## Regione Aria di crisi Dimissioni in casa psi

«Parlerò in consiglio», aveva detto la settimana scorsa. Così, oggi il vice-presidente della giunta regionale Carlo Proietti dovrebbe spiegare i motivi delle sue dimissioni. Le aveva annunciate il giorno in cui la giunta nominò i 51 «manager di partito» per le Usl del Lazio. Una protesta sulla spartizione? In realtà, molto più probabilmente, si tratta di una specie di «quanto della sfida» nei confronti di Bruno Landi, il commissario del garofano, voluto da Craxi per mettere ordine nel Psi regionale. Carlo Proietti, infatti, è un «delluntiano» (socialista di sinistra). E lo stesso Paris Dell'Unto, sulla vicenda, ha dichiarato: «Credo proprio che Proietti si sia dimesso perché ormai ha superato ogni limite di tollerabilità rispetto alle ingerenze di Bruno Landi». Il quale, due giorni fa, ha promesso che sarebbe passato presto al contrattacco.

## Università Si associano gli atenei mediterranei

Ieri è nata ufficialmente: si chiama «Università del Mediterraneo». Ne fanno parte 23 atenei di diversi paesi e l'Italia è rappresentata dalla Sapienza e dalle università di Bari, Napoli, Sassari e Catania. Anzi, il primo presidente sarà proprio Giorgio Tecce (la carica dura quattro anni). Lo Statuto, approvato ieri mattina, ha come obiettivo «lo sviluppo della ricerca comune nella zona mediterranea».

In pratica, si tratta di una specie di «programma Erasmus» per studenti già laureati, che desiderino specializzarsi nell'università di un altro paese: sarà un po' come un dottorato di ricerca. Otto atenei sono stati scelti come «poli didattici». Così, per esempio, Atene organizzerà i corsi di Geodinamica e ambiente, Barcellona si occuperà di Scienza del mare, Tunisi di letteratura araba musulmana. Rabat penserà alle lezioni di Moneta e finanza... E Roma? Qui ci sarà il «polo» dell'Amministrazione pubblica (a dirigerlo, Sabino Cassese e Giulio Querini), quello per la Conservazione dei beni culturali e quello di Antropologia delle culture mediterranee. Ieri il rettore della Sapienza Giorgio Tecce, illustrando il progetto, ha spiegato che «l'Università del Mediterraneo» funzionerà già dal prossimo anno accademico. E i finanziamenti? Gli atenei, che hanno aderito all'iniziativa, si sono impegnati a sovvenzionare l'organizzazione dei corsi. Ma si spera molto nei privati. Sembra che, per il momento, si sia fatta avanti l'Ibm.

**GIOVEDÌ 20 GIUGNO, ore 18**  
In Federazione (Villa Fassini - Via G. Donati, 174)  
**Riunione straordinaria del tesoriere delle sezioni (presenza obbligatoria)**  
Odg:  
**«LANCIO CAMPAGNA SOTTOSCRIZIONE E CONSEGNA CARTE, SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA FEDERAZIONE»**  
Relatore: Mario SCHINA  
tesoriere della Federazione romana del Pds  
Partecipa: Carlo LEONI  
segretario della Federazione romana del Pds  
*Si invitano tutte le sezioni a consegnare i cartellini della tessera fatta e i relativi versamenti della tessera '90 e '91*

**FESTA DE L'UNITÀ 1991**  
Colli Antene 21 - 22 e 23 giugno  
viale G.B. Bardiandzelli  
**PROGRAMMA**  
**VENERDÌ 21**  
**SPAZIO DONNA**  
Ore 17.30 Tavola rotonda dell'Associazione della Pace: «Le armi e la pace dopo la guerra del Golfo», esperienze a confronto del mondo della scuola, dell'informazione e dell'industria bellica. Mostra fotografica su Hiroshima e Nagasaki.  
**SPAZIO POLITICO**  
Coordinamento Donna:  
Ore 18.30 **PROBLEMA DROGA** - Incontro con le strutture pubbliche e di volontariato operanti nella zona.  
**SPAZIO AUTOGESTITO**  
Ore 17.15 Incontro con gli operatori del carcere di Rebibbia  
**SPAZIO CINEMA**  
Ore 21.00 **FRONTE DEL PALCO** - Film concerto di V. Rossi  
Ore 22.00 **Ragazzi Fuori**  
**SPAZIO SPETTACOLI**  
Ore 21.30 **Ballo in piazza con il complesso «DUE PER CENTO»** di Sergio e Filippo. (All'interno della festa: ristorante, caffetteria, gelateria, giochi.)  
**SABATO 22**  
**SPAZIO AUTOGESTITO**  
Ore 10.00 Incontro stampa intitolata di pitture sul tema: La Cervellata nel Parco dell'Antene - Consegna lavori ore 17  
**SPAZIO DONNA**  
Raccolta fondi per la Palestina. 200 milioni per una cooperativa di donne nei territori occupati.  
Ore 17.30 **La donna, la famiglia, il lavoro, la casa** - Partecipano con F. Cipriani vice presidente dell'ALFA (Ass. Lav. Familiare)  
**SPAZIO POLITICO**  
Ore 18.30 Tavola rotonda su Quartiere e Cultura: verso il Centro Soc. Culturale  
**SPAZIO BAMBINI**  
Ore 18.00 **In viaggio con le fiabe** con il Clown speciale Saturnino  
**SPAZIO CINEMA**  
Ore 21.00 **Dick Tracy** - Ore 22.30 **La guerra dei Rosci**  
**SPAZIO SPETTACOLI**  
Ore 21.00 **Ballo in Piazza** con l'orchestra Mancini - Clan Canadè  
**DOMENICA 23**  
**SPAZIO AUTOGESTITO (dal ritrovo Le Torri)**  
Ore 09.30 **Visita guidata** al parco della Cervellata con un botanico e al ritorno conversazioni sui temi inerenti la mostra e sull'ipotesi di un laboratorio scuola-ambiente  
**SPAZIO DONNA**  
Raccolta fondi per la Palestina. 200 milioni per una cooperativa di donne nei territori occupati.  
**SPAZIO POLITICO**  
Ore 18.30 **Discussioni** sulla situazione politica dopo il referendum verso le riforme istituzionali. Partecipa Massimo D'Alcamo membro della segreteria del Pds  
**SPAZIO BAMBINI**  
Ore 18.00 **In viaggio con le fiabe** con il Clown speciale Saturnino  
**SPAZIO CINEMA**  
Ore 20.30 **Tesorini** con il suo ristretto di ragazzi - 22.30 **Pretty woman**  
**SPAZIO SPETTACOLI**  
Ore 17.00 **Esibizione** complessi del quartiere Without Name music hard rock eseguita da G. Talarico (voce), A. Ferrara (guitar), D. Vigilante (guitar), F. Princi (basso), D. Perotti (drum). Distribuzione musica rock eseguita da S. Prieto (guitar e voce), A. Carvuso (guitar e voce), P. Giorgi (basso), S. Massoneiro (keyboards), A. D'Avolio (drum). Ore 21.30 **Oran Fiesta** Flamenco con il gruppo «EL TOSCO»  
Ore 24.00 **ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA DELLA FESTA DE L'UNITÀ**  
**Una festa nuova in un partito che cambia**